



CORSO DI AGGIORNAMENTO PER GUIDE TURISTICHE

**La Sicilia fenicio-punica: nuove
ricerche per leggere e raccontare
il territorio.**

8 Obiettivi · 7 Moduli · Attestato di partecipazione

Il corso, destinato alle Guide Turistiche, mira ad aggiornare la loro preparazione con le più recenti acquisizioni archeologiche.

La struttura didattica si articola in sette moduli dedicati a centri chiave come Palermo, Solunto e Mozia, affiancando allo studio di urbanistica, necropoli e collezioni due laboratori pratici.

L'obiettivo principale è fornire strumenti metodologici per interpretare la documentazione scientifica e tradurla in itinerari di visita rigorosi, efficaci e adatti a differenti tipologie di pubblico.



DURATA

10 ore



MODALITA'

**Online
Piattaforma
Microsoft Teams**



RESPONSABILE

**Prof.ssa
Paola Sconzo**



PARTECIPANTI

**Numero minimo
30**



www.unipa.it/dipartimenti/architettura



formazione.architettura@unipa.it



+39 091 23865485 / +39 091 23865483 / +39 091 23892514



**CORSI
DI ALTA
FORMAZIONE**



**Relazione del Corso di Aggiornamento per Guide Turistiche
Area Archeologica**

**“La Sicilia fenicio-punica: nuove ricerche per leggere e raccontare il territorio”
Corso in modalità online – Durata complessiva: 10 ore**

Premessa

Il corso di aggiornamento professionale “La Sicilia fenicio-punica: tra indagini archeologiche e nuove interpretazioni” propone un percorso dedicato ai principali centri fenici e punici della Sicilia occidentale, con particolare attenzione a Palermo, Solunto, Mozia e Marsala.

Il corso nasce dall'esigenza di mettere a disposizione delle guide turistiche non soltanto un aggiornamento delle conoscenze storiche, ma soprattutto i risultati delle ricerche archeologiche più recenti, che negli ultimi anni hanno modificato, ampliato o precisato la conoscenza di insediamenti, necropoli, aree produttive e sistemi urbani. Nuovi scavi, riletture di contesti già noti, prospezioni geofisiche, analisi antropologiche e studio della cultura materiale consentono oggi di raccontare alcuni dei principali siti della Sicilia fenicio-punica attraverso dati e interpretazioni non sempre presenti nella manualistica generale o nei tradizionali percorsi di visita.

Il percorso sarà pertanto costruito a partire da casi di studio concreti, presentando ai partecipanti la documentazione sulla quale si fondano le ricostruzioni archeologiche: planimetrie, fotografie e dati di scavo, cartografie, reperti, ricostruzioni e risultati delle indagini geofisiche. In questo modo sarà possibile comprendere non soltanto ciò che oggi sappiamo dei siti, ma anche come lo sappiamo e quali aspetti siano ancora oggetto di discussione e interpretazione.

Questa impostazione risponde direttamente alle esigenze professionali delle guide turistiche, chiamate sempre più spesso a confrontarsi con visitatori informati e con un patrimonio la cui interpretazione viene continuamente aggiornata dalla ricerca. Il corso intende quindi fornire contenuti scientifici aggiornati e, nello stesso tempo, accompagnare i partecipanti nella loro traduzione in percorsi di visita, individuando temi, collegamenti tra siti, reperti e musei e possibili chiavi narrative da utilizzare con pubblici differenti.

Finalità del corso

La finalità principale del corso è aggiornare le conoscenze delle guide turistiche sulla Sicilia fenicio-punica attraverso il confronto diretto con le acquisizioni più recenti della ricerca archeologica, utilizzando Palermo, Solunto, Mozia e Marsala come principali casi di studio.

Il percorso intende superare una presentazione esclusivamente storico-cronologica per mostrare come scavi e nuove metodologie di indagine permettano di ricostruire l'organizzazione delle città, le attività produttive, le pratiche funerarie, la vita quotidiana e le relazioni tra le comunità fenicie e puniche della Sicilia e il resto del Mediterraneo.

L'aggiornamento scientifico sarà direttamente collegato alla pratica professionale. I partecipanti saranno guidati nell'individuazione degli aspetti delle nuove ricerche che possono essere efficacemente inseriti in una visita e nella costruzione di percorsi tematici trasversali, capaci di collegare siti differenti attraverso temi comuni: la città e le sue trasformazioni, le necropoli e i rituali funerari, le produzioni artigianali, i commerci, la cultura materiale, le relazioni con le altre comunità del Mediterraneo.

Il corso mira quindi a fornire alle guide strumenti per aggiornare, verificare e riorganizzare i contenuti delle proprie visite, costruendo percorsi fondati sulle evidenze archeologiche e sulle interpretazioni scientifiche più recenti.



Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire ai partecipanti gli strumenti necessari per:

- aggiornare le proprie conoscenze sui principali siti fenicio-punici della Sicilia alla luce delle ricerche archeologiche più recenti;
- comprendere come nuovi scavi, prospezioni geofisiche, analisi della cultura materiale e indagini antropologiche contribuiscano alla ricostruzione dei contesti antichi;
- leggere planimetrie, documentazione di scavo e reperti per ricavare informazioni utili alla comprensione e alla spiegazione di un sito;
- riconoscere, all'interno della bibliografia e della documentazione archeologica, la differenza tra dati acquisiti, ipotesi ricostruttive e questioni ancora aperte;
- mettere in relazione abitati, necropoli, aree produttive, musei e territorio, evitando una lettura isolata dei singoli monumenti;
- individuare temi e chiavi di lettura utilizzabili nella costruzione di una visita guidata;
- progettare percorsi tematici all'interno di un singolo sito e itinerari che colleghino più siti della Sicilia fenicio-punica;
- selezionare e adattare i contenuti scientifici in funzione dei tempi della visita e delle caratteristiche del pubblico.

Struttura del percorso formativo

Modulo 1 – Introduzione alla Sicilia fenicia e punica (8 gennaio h. 15.00)

Durata: 1 ora

Questo modulo introduttivo è dedicato alla conoscenza della Sicilia fenicia e punica attraverso una prospettiva storica e storiografica ad ampio raggio che mette in evidenza il ruolo centrale svolto dall'isola nell'evoluzione degli studi sulla civiltà fenicio-punica nel Mediterraneo. I partecipanti comprenderanno così le principali tappe della storia degli studi dell' "Archeologia fenicio-punica", la cui evoluzione ha beneficiato del progresso delle indagini storico-archeologiche e dell'integrazione di nuove metodologie di indagine. Il modulo offre una panoramica aggiornata sulla presenza fenicia e punica in Sicilia tra l'VIII e il III secolo a.C., evidenziando il ruolo strategico dell'isola nelle dinamiche commerciali, culturali e politiche del Mediterraneo antico.

Contenuti

- L'Archeologia fenicio-punica tra fonti, archeologia e nuove prospettive di ricerca;
- L'espansione fenicia nel Mediterraneo occidentale;
- La presenza fenicia e punica in Sicilia tra l'VIII e il III secolo a.C..

Modulo 2 – Palermo e il suo territorio: storia, urbanistica e nuove scoperte (8 gennaio h. 16.00)

Durata: 1 ora

Il modulo è dedicato principalmente alla fondazione dell'antico insediamento di Palermo nel VII secolo a.C. e al suo sviluppo fino a età romana, integrando fonti storiche e archeologiche. Nello specifico, attraverso l'analisi del contesto storico e geomorfologico del sito che ne condizionarono lo sviluppo urbanistico, i partecipanti approfondiranno il ruolo strategico svolto da Palermo tra l'VIII e il III secolo a.C. lungo le principali rotte commerciali mediterranee. Il modulo affronta, inoltre, il tema delle testimonianze sul territorio palermitano che contribuiscono alla conoscenza della sua storia.

Contenuti

- Le fonti storiche e archeologiche per la ricostruzione della Palermo punica;



- Elementi geomorfologici e ambientali per lo sviluppo urbanistico della città (ipotesi di impianto urbanistico e fortificazioni);
- Il contributo dell'archeologia alla conoscenza della storia e del ruolo strategico di Palermo attraverso le testimonianze archeologiche sul suo territorio.

Modulo 3

Palermo punica attraverso necropoli e rituali funerari (8 gennaio ore 17.00)

Durata: 1 ora

Il modulo sarà dedicato prevalentemente alla storia e all'analisi delle testimonianze archeologiche in grado di raccontare la grande necropoli punica situata a occidente dell'antica città, nell'area oggi compresa tra Piazza Indipendenza, Corso Calatafimi, Corso Pisani, Via Cuba, Via Cappuccini e Via Pindemonte. In particolar modo, attraverso i dati degli scavi sistematici dalla necropoli Punica della Caserma Tuköry, i partecipanti approfondiranno il significato dei rituali funerari, l'organizzazione degli spazi sepolcrali e le diverse tipologie di tombe. Particolare attenzione sarà dedicata agli aspetti che possono essere comunicati al pubblico durante una visita guidata: il rapporto tra la città dei vivi e quella dei morti, le credenze religiose legate all'aldilà, le produzioni artigianali e le informazioni che le sepolture restituiscono sulla vita quotidiana degli abitanti dell'antica Palermo.

Contenuti

- La necropoli punica di Palermo e la sua collocazione nel paesaggio urbano antico.
- Storia delle scoperte archeologiche e principali aree di rinvenimento.
- La Necropoli Punica della Caserma Tuköry;
- Rituali funerari e tipologie tombali;
- Corredi funerari e testimonianze della cultura materiale;
- Credenze religiose e concezioni dell'aldilà nel mondo fenicio-punico.

Modulo 4 – Solunto fenicia e punica: l'insediamento arcaico, il villaggio-officina e le necropoli

Durata: 1 ora (13 Gennaio h 15:00)

Il modulo sarà dedicato alla conoscenza della Solunto fenicia e punica, con particolare attenzione alla storia delle ricerche che hanno consentito di ricostruire la localizzazione e le caratteristiche del più antico insediamento. Particolare attenzione sarà dedicata al cosiddetto "villaggio-officina", alle fornaci e alle altre installazioni destinate alla produzione ceramica, testimonianze dell'organizzazione produttiva e delle attività artigianali della comunità insediata sul promontorio. Un ulteriore approfondimento riguarderà la necropoli di Santa Flavia, utilizzata nel corso dell'età fenicia e punica, attraverso l'analisi dell'organizzazione degli spazi funerari, delle principali tipologie tombali e del ritualismo funerario. I dati delle sepolture consentiranno inoltre di affrontare il tema della composizione della comunità locale e dei rapporti culturali tra Fenici, popolazioni indigene e mondo greco. Il caso di Pizzo Cannita e dei suoi sarcofagi antropoidi permetterà infine di ripercorrere una delle questioni più significative della storia degli studi su Solunto e, al tempo stesso, di evidenziare la rete di relazioni che collegava l'insediamento costiero con il territorio e con le comunità dell'entroterra.

Contenuti

- Solunto nelle fonti antiche e il problema della localizzazione dell'insediamento arcaico;
- Storia delle ricerche: dal Monte Catalfano a Pizzo Cannita e al promontorio di Solanto;
- Il promontorio di Solanto e il modello insediativo fenicio;
- Il "villaggio-officina" e le aree di produzione ceramica;
- La necropoli punica di Santa Flavia: storia delle scoperte e organizzazione degli spazi funerari;
- Rituali funerari, biritualismo e principali tipologie tombali;



- Le necropoli come testimonianza della composizione e delle interazioni culturali della comunità soluntina;
- Pizzo Cannita e i sarcofagi antropoidi;
- Solunto e i rapporti con le popolazioni dell'entroterra e con le reti commerciali del Mediterraneo.

Modulo 5 – Mozia: la città fenicia e punica alla luce delle nuove ricerche

Durata: 2 ore (13 Gennaio h 16:00)

Il sesto modulo sarà dedicato a Mozia, uno dei principali centri fenici e punici del Mediterraneo occidentale, attraverso un percorso che, partendo dalla storia delle ricerche archeologiche sull'isola, si concentrerà soprattutto sulle più recenti acquisizioni relative all'organizzazione della città, alle attività artigianali e alla necropoli arcaica. Dopo un inquadramento storico e topografico dell'insediamento e una sintesi delle principali tappe della ricerca, particolare attenzione sarà riservata ai risultati delle prospezioni geofisiche, che hanno consentito di ampliare la conoscenza dell'impianto urbano di Mozia e di ricostruire l'organizzazione della città nel corso del V secolo a.C. Un secondo approfondimento riguarderà le aree artigianali e l'area dei vasai, attraverso l'analisi delle fornaci e delle testimonianze relative alla produzione ceramica. Questi contesti consentiranno di affrontare il tema dell'organizzazione delle attività produttive e del loro rapporto con gli spazi della città, offrendo una chiave di lettura concreta della vita economica e quotidiana della comunità moziese. Ampio spazio sarà infine dedicato alle più recenti ricerche condotte dall'Università degli Studi di Palermo nella necropoli arcaica, che hanno fornito nuovi dati sull'organizzazione del paesaggio funerario, sulle tipologie delle sepolture e sulla complessità dei rituali. Lo studio delle deposizioni, insieme alle analisi paleoantropologiche, permetterà di approfondire aspetti legati alla composizione della comunità, al trattamento funerario di adulti e bambini e alle diverse pratiche di inumazione e cremazione. Particolare attenzione sarà riservata alle potenzialità comunicative di queste nuove acquisizioni archeologiche per l'attività delle guide turistiche: le indagini geofisiche, gli scavi delle aree produttive e le più recenti ricerche nella necropoli consentono infatti di raccontare Mozia come una città viva e articolata, ricostruendone gli spazi, le attività produttive, le pratiche funerarie e la vita dei suoi abitanti attraverso il dialogo tra archeologia, nuove metodologie di indagine e interpretazione storica.

Contenuti

- Mozia nel contesto della presenza fenicia e punica in Sicilia;
- Storia delle ricerche: dalle indagini di Joseph Whitaker alle più recenti missioni archeologiche;
- Le prospezioni geofisiche e la ricostruzione dell'impianto urbano di Mozia nel V secolo a.C.;
- Organizzazione degli isolati, viabilità e spazi della città;
- L'area dei vasai e le produzioni artigianali: fornaci, organizzazione degli spazi produttivi e produzione ceramica;
- Le recenti ricerche dell'Università degli Studi di Palermo nella necropoli arcaica;
- Organizzazione e trasformazione del paesaggio funerario;
- Tipologie delle sepolture e pratiche di inumazione e cremazione;
- Sepolture infantili e risultati delle indagini paleoantropologiche;
- Mozia attraverso le nuove metodologie della ricerca archeologica: dallo scavo alla prospezione geofisica.



Modulo 6

Spazi espositivi e collezioni dai siti fenicio-punici siciliani: laboratorio (20 gennaio 2026: h. 15.00)

Durata: 2 ore

Il modulo, di carattere laboratoriale, sarà dedicato alla conoscenza delle collezioni custodite nei principali spazi museali che conservano e raccontano il patrimonio fenicio-punico della Sicilia occidentale. Attraverso l'analisi delle raccolte del Museo Archeologico Regionale "Antonino Salinas" di Palermo, dell'Antiquarium di Solunto e del Museo Giuseppe Whitaker di Mozia, i partecipanti approfondiranno il contributo della cultura materiale alla ricostruzione della storia delle comunità fenicie e puniche dell'isola.

L'osservazione e la lettura dei reperti permetteranno di affrontare alcuni aspetti fondamentali della società fenicio-punica, dalla vita quotidiana alle attività artigianali, dalle pratiche funerarie e religiose agli scambi e alle relazioni culturali e commerciali nel Mediterraneo. I manufatti saranno analizzati non come singoli oggetti, ma in relazione ai rispettivi contesti archeologici di provenienza, mettendo in evidenza le informazioni che essi possono fornire sulle persone che li produssero, utilizzarono e deposero.

Attraverso l'analisi guidata di ceramiche, iscrizioni, elementi architettonici, oggetti votivi e manufatti provenienti dai siti fenicio-punici siciliani, i partecipanti acquisiranno strumenti metodologici per la lettura e la contestualizzazione del reperto archeologico. L'attività laboratoriale sarà finalizzata, in particolare, a individuare le informazioni essenziali da comunicare al visitatore e a sperimentare modalità attraverso le quali trasformare l'osservazione di un oggetto in un racconto storico chiaro, scientificamente fondato e coinvolgente.

Particolare attenzione sarà dedicata alle esigenze professionali delle guide turistiche, attraverso esercitazioni finalizzate alla costruzione di brevi narrazioni a partire da reperti selezionati. Il laboratorio consentirà così di riflettere sul rapporto tra oggetto, contesto archeologico e racconto museale e sulle strategie più efficaci per utilizzare le collezioni come punto di partenza per illustrare al pubblico la storia della Sicilia fenicia e punica.

Contenuti

- I principali musei e spazi espositivi dedicati alla Sicilia fenicio-punica;
- Le collezioni del Museo Archeologico Regionale "Antonino Salinas", dell'Antiquarium di Solunto e del Museo Giuseppe Whitaker di Mozia;
- Il reperto archeologico e il suo contesto: strumenti per la lettura e l'interpretazione;
- La cultura materiale come fonte per la ricostruzione della vita quotidiana, delle attività produttive, delle pratiche religiose e funerarie;
- Ceramiche, iscrizioni, oggetti votivi ed elementi architettonici come strumenti di narrazione storica;
- Dal reperto al racconto: selezione delle informazioni e costruzione di una narrazione destinata al visitatore;
- Strategie di comunicazione e storytelling museale applicate alle visite guidate;
- Esercitazione pratica: costruzione di una breve narrazione a partire da uno o più reperti delle collezioni analizzate.

Modulo 7

Laboratorio: costruzione di un percorso guidato dei siti fenicio-punici di Sicilia (20 gennaio 2026)

Durata: 2 ore

Questo modulo costituisce il momento di sintesi e di applicazione pratica delle conoscenze e delle competenze sviluppate durante il corso. Organizzato in forma laboratoriale, guiderà i partecipanti nella progettazione di un itinerario tematico dedicato ai principali siti e spazi museali della Sicilia fenicio-punica. I corsisti saranno chiamati a individuare le tappe del percorso, selezionando siti archeologici, musei, antiquaria e collezioni sulla base della loro rilevanza storica,



archeologica e paesaggistica. Il modulo si concluderà con la presentazione e la discussione delle proposte elaborate. Il confronto tra i partecipanti e il feedback dei docenti consentiranno di verificare la coerenza storica e territoriale degli itinerari, l'efficacia della struttura narrativa e la loro concreta applicabilità nell'ambito delle visite guidate.

Contenuti

- Definizione del tema e degli obiettivi dell'itinerario;
- Organizzazione delle tappe e costruzione del filo narrativo.
- Tecniche di storytelling applicate al patrimonio fenicio-punico.
- Adattamento dei contenuti a differenti tipologie di pubblico.
- Elaborazione e simulazione di una proposta di visita guidata.
- Presentazione dei progetti, confronto e feedback finale.

Metodologia didattica

Il corso alternerà lezioni di aggiornamento archeologico, analisi guidata della documentazione e attività laboratoriali.

Nei moduli dedicati ai singoli siti, i partecipanti saranno messi a confronto con casi di studio scelti per mostrare concretamente il contributo delle ricerche più recenti: nuove acquisizioni sulla topografia urbana, risultati di scavi in necropoli e aree produttive, rilettura di vecchi rinvenimenti, prospezioni geofisiche e analisi specialistiche. Planimetrie, fotografie di scavo, cartografie e immagini dei reperti saranno utilizzate non come semplice corredo delle lezioni, ma come strumenti di lavoro per comprendere e interpretare i contesti.

L'attenzione sarà costantemente rivolta alla ricaduta professionale delle conoscenze acquisite. Per ciascun caso saranno individuati gli elementi che possono trovare spazio in una visita guidata: quali dati sono essenziali, quali nuove scoperte modificano interpretazioni consolidate, quali confronti possono essere stabiliti con altri siti e quali temi consentono di costruire un racconto comprensibile senza semplificare impropriamente il dato archeologico.

Le quattro ore laboratoriali finali saranno dedicate all'applicazione di questo metodo. Una prima attività riguarderà le collezioni museali e guiderà i partecipanti nella lettura del reperto a partire dal contesto archeologico di provenienza. Il laboratorio conclusivo sarà invece dedicato alla progettazione di percorsi di visita, durante il quale i partecipanti, con la guida dei docenti, selezioneranno siti, tappe e contenuti, definiranno un tema e costruiranno un percorso coerente per tempi, pubblico e obiettivi della visita.

Il confronto finale sulle proposte elaborate consentirà di verificare la correttezza dei contenuti, la coerenza dei collegamenti tra le tappe e la concreta utilizzabilità del percorso nell'attività professionale.

Risultati attesi e competenze in uscita

Al termine del corso, i partecipanti disporranno innanzitutto di un aggiornamento scientifico sui principali contesti della Sicilia fenicio-punica, con particolare attenzione ai risultati delle indagini più recenti e alle nuove interpretazioni che ne sono derivate.

Le guide saranno in grado di utilizzare planimetrie, documentazione archeologica e cultura materiale per comprendere e spiegare l'organizzazione di un insediamento, una necropoli o un'area produttiva; contestualizzare i reperti conservati nei musei; riconoscere gli elementi utili a ricostruire aspetti della vita quotidiana, delle attività artigianali, delle pratiche funerarie e delle relazioni commerciali e culturali.

Sul piano professionale, il risultato atteso è la capacità di trasferire l'aggiornamento scientifico nella pratica della visita guidata. I partecipanti saranno in grado di verificare e aggiornare i contenuti già utilizzati nella propria attività, selezionare le informazioni realmente significative per il visitatore e distinguere con chiarezza tra evidenze archeologiche e ipotesi interpretative.



Al termine delle attività laboratoriali, i partecipanti avranno inoltre sperimentato concretamente la progettazione di percorsi di visita e saranno in grado di:

- costruire un percorso tematico all'interno di un sito archeologico;
- collegare monumenti e reperti a temi storici più ampi;
- integrare nella stessa proposta di visita sito archeologico, museo e territorio;
- costruire itinerari che mettano in relazione più centri della Sicilia fenicio-punica;
- adattare selezione dei contenuti, tempi e livello di approfondimento alle diverse tipologie di pubblico.

Il corso intende quindi offrire alle guide un aggiornamento che abbia una ricaduta immediata sulla loro attività professionale: non soltanto conoscere nuovi dati, ma saperli valutare, selezionare e utilizzare per costruire visite e itinerari più aggiornati, documentati e coerenti con lo stato attuale della ricerca archeologica.